



Mio marito è schiavo del poker

Mio marito gioca online. È la sua sola debolezza ma mi preoccupa molto. Posso bloccare il nostro conto cointestato in modo che non possa ricaricare le carte prepagate? Non voglio separarmi, ci amiamo.. solo far fronte a queste situazione... Susanna, Reggio Emilia

Il vizio del gioco può avere conseguenze terribili. Ne parlerei seriamente con lui facendogli presente che lei non ha intenzione di foraggiare anche con il suo denaro questo vizio. Potrebbe prelevare metà del denaro sul conto cointestato ed aprirne uno personale, in modo che suo marito rischi solo i suoi soldi. Oppure, se lui è d'accordo, potrebbe anche prelevare l'intera somma di denaro e gestirlo lei: gli darebbe tutto ciò che gli serve fatta eccezione del denaro necessario a giocare. Insomma, le soluzioni sono diverse perché il conto cointestato ti dà ampio margine visto che lei potrebbe prelevare tutto il denaro che vuole dal momento che il più delle volte si è autorizzati ad operare a firma disgiunta. Senta, comunque, anche uno psicologo.

Chi paga la parcella dell'avvocato?

Divorzi gratis se usi il legale del tuo ex

Sono separata da 5 anni (felicitemente) e ora mio marito se ne è uscito con la richiesta di divorzio congiunto. Io non voglio tirare fuori un centesimo, è lui che lo chiede e lui se lo paga! Invece mi dicono che devo pagare lo stesso un avvocato... Laura, Genova



Purtroppo è così, tranne che lei decida di affidarsi allo stesso legale di suo marito, nel qual caso pagherete una sola parcella che, presumibilmente, si accollerà lui visto che l'ha interpellato lui. Se lei si rivolgesse a un suo legale dovrebbe assumersene gli oneri a meno che all'interno del vostro accordo sia esplicitamente

indicato che in fase di divorzio sarebbe stato suo marito a provvedere alle spese legali. Qualora, sempre in fase di divorzio, suo marito portasse avanti delle richieste irragionevoli e il giudice non le accogliesse, dando invece ragione a lei, allora potrebbe essere condannato al pagamento delle spese legali in tuo favore.

famiglia

DI LAURA LOGLI AVVOCATO



Adotto i miei nipoti

I miei due nipoti, 23 e 25 anni, sono rimasti orfani e vorrei adottarli. A. L. L'adozione di maggiorenni è permessa a singoli o a coniugi che hanno più di 35 anni e almeno 18 anni in più di chi vogliono adottare. Il tribunale civile verifica se c'è accordo e se la cosa conviene a chi viene adottato. Il figlio adottivo è equiparato a quello legittimo anche per la successione e aggiunge al proprio cognome quello del genitore adottivo.

Casa nostra è solo sua...

Io e il mio ragazzo abbiamo comprato casa. È intestata solo a lui ma l'abbiamo pagata entrambi. Un accordo privato tra noi è sufficiente in caso di controversie? Lucia, Torino

Sì. Dovete mettere per iscritto che avete scelto questo tipo di intestazione pur avendo la pagata entrambi. Conservi però gli assegni con i quali ha pagato la sua parte.



la domanda del mese

Io e mia moglie stiamo per separarci. Non voglio che i nostri figli siano affidati a lei, sono io che me ne occupo: li porto a scuola, li seguo nei compiti ecc. Lei per lavoro non c'è mai, ma anche quando c'è... Paolo C.

Raccolga quante più prove può: dichiarazioni degli insegnanti e di altri genitori che attestino che è lei il genitore di riferimento. Ma se sua moglie dovesse opporsi al collocamento presso di lei, il Tribunale probabilmente disporrebbe una Consulenza Tecnica d'Ufficio, per approfondire la vostra capacità di genitori e per stabilire chi è più idoneo di voi da un punto di vista psicologico, affettivo ed educativo.

